

AMBITO TERRITORIALE 21 di San Benedetto del Tronto

Comuni di:

Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto

Originale di Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

- Approvazione dei verbali delle precedenti riunioni.
- Aspetti tecnico amministrativi relativi alla gestione dell'Ambito. Incontro con il Dirigente del Settore Attività Sociali dott. Roberto De Berardinis e a seguire con lo Staff dell'Ambito.
- "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002" ai sensi della L.Reg.2/98. "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati". Lettura del verbale della riunione dell'Ufficio di Piano tenutasi il 24.10.02.

L'anno duemiladue il giorno 5 del mese di novembre alle ore 15.00 in prima convocazione e alle ore 15.30 in seconda convocazione, in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

		COMPONENTI	Presenti	Assenti
1)	Pasqualino Piunti	Presidente Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
2)	Gabriella Ceneri	Assessore Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
3)	Anna Rita Giambartolomei	Assessore Comune di Acquaviva Picena	X	<input type="checkbox"/>
4)	Giovanna Carozza	Delegata Comune di Campofilone *	X	<input type="checkbox"/>
5)	Tiziana Pallottini	Sindaco Comune di Carassai	X	<input type="checkbox"/>
6)	Leo Aurini	Sindaco Comune di Cossignano	<input type="checkbox"/>	X
7)	Matilde Cameli	Assessore Comune di Cupra Marittima	X	<input type="checkbox"/>
8)	M. Cristina Costanzo	Vice Sindaco Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
9)	Derna Speranza	Vice Sindaco Comune di Massignano	X	<input type="checkbox"/>
10)	Cesare Narcisi	Assessore Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
11)	Cristian Lupidi	Assessore Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
12)	Giamaica Brilli	Assessore Comune di Montefiore dell'Aso	X	<input type="checkbox"/>
13)	Luigino Calvaresi	Assessore Comune di Montepandone	X	<input type="checkbox"/>
14)	Laura Ferretti	Assessore Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	X
15)	Maurizio De Angelis	Assessore Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

* si allega la delega

Partecipano:

Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale dott. Antonio De Santis
Componente Staff dott.ssa Francesca Del Zompo
Istruttore Direttivo amministrativo f.f. Manuelita Leli
Istruttore Direttivo-amministrativo dott.ssa Natascia Sandroni
Direttore Tecnico-amministrativo dott.ssa Simona Marconi
Direttore Tecnico-organizzativo dott.ssa Paola Scatata
Responsabile segreteria organizzativa
e segretario verbalizzante dott.ssa Valentina Simonato

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21 di San Benedetto del Tronto convocata con nota Prot. n. 52206 del 28 ottobre 2002 si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.10.

Viene consegnata ai presenti la copia del verbale del 28.10.2002, ai fini della sua approvazione. Dovranno essere inoltre approvati i verbali del 9.10.2002 e del 16.10.2002, già inviati a tutti membri del Comitato con nota prot. 50992 del 21 ottobre 2002, ai fini della lettura prima della loro approvazione, come richiesto da alcuni componenti del Comitato dei Sindaci in via informale.

Il Vice Sindaco di Grottammare M. Cristina Costanzo, propone che ai fini della verbalizzazione si usi un registratore. Cita precedenti riunioni.

L'Assessore Gabriella Ceneri, prendendo spunto dall'ultima seduta, in cui era stato raggiunto il numero legale con difficoltà, richiama i membri del Comitato ad una costante presenza alle riunioni, e a comunicare in tempo le eventuali assenze, al fine di non pregiudicare il lavoro.

Aprè la riunione il Presidente del Comitato dei Sindaci Pasqualino Piunti con il **secondo punto all'o.d.g.: aspetti tecnico-amministrativi relativi alla gestione dell'Ambito, incontro con il Dirigente del Settore Attività Sociali dott. Roberto De Berardinis e a seguire con lo Staff dell'Ambito.** Osserva innanzitutto, che la presa d'atto del Piano Sociale è stata sofferta, con varie difficoltà nel chiarire le competenze. Alcune circostanze hanno inoltre reso sofferto un percorso che avrebbe dovuto portare nell'ottica del Piano, integrazione. I contrasti che sono emersi, possono comunque essere superati. Comunica che l'incontro col Dirigente del Settore Attività Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, previsto per l'odierna seduta, non si terrà in quanto lo stesso ha segnalato la sua indisponibilità per motivi familiari. Riferisce inoltre, di aver saputo che il Comitato avrebbe voluto affrontare con il dott. De Berardinis la questione del parere contrario dallo stesso espresso (Delibera di Giunta n. 253 del 7/10/2002 per la presa d'atto dei verbali del Comitato dei Sindaci del 12.09.2002 e del 19.09.2002) circa la proposta avanzata dal Comitato nella riunione del 19.09.2002 di delegare il voto ad altro componente, in caso di assenza di un membro. Il Vice Sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti invita i presenti, in caso di perplessità, ad un incontro informale nei giorni a seguire, per discutere e collaborare insieme. Alcuni dei membri del Comitato, precisano che quello sovra citato, non era l'unico punto di discussione, in quanto il Comitato aveva altre domande da rivolgere al Dirigente. Relativamente alle convocazioni, il Presidente Pasqualino Piunti ritiene che siano eccessive riunioni settimanali, trovando d'accordo i presenti, ed aggiunge che mentre per le convocazioni urgenti è necessario riunirsi, per le altre riunioni gli incontri potrebbero essere fissati anche meno di una volta alla settimana. Conclude il suo intervento sostenendo la necessità di determinare le competenze del dirigente, del tavolo politico, dello staff, e di superare e chiarire le incomunicabilità ove esse siano emerse. A tal fine dichiara la sua disponibilità a farsi da garante per un percorso scorrevole e per superare i problemi col Comune Capofila.

Relativamente al **primo punto all'ordine del giorno**, presa visione dei verbali ricordati dal Presidente, il Comitato dei Sindaci approva i verbali del 9.10.2002, del 16.10.2002, del 28.10.2002.

Contattato telefonicamente, il Coordinatore d'Ambito Antonio De Santis, raggiunge i presenti, con lui, la dott.ssa Francesca Del Zompo, componente dello Staff.

L'Assessore Gabriella Ceneri, a causa di un impegno, chiede ed ottiene dall'assemblea di anticipare la discussione del **terzo punto all' o.d.g. relativo al "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2002" ai sensi della L.Reg.2/98. "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati" con lettura del verbale della riunione dell'Ufficio di Piano tenutasi il 24.10.02,** già pervenuto via fax ai membri del Comitato dei Sindaci via fax con nota prot. n. 52206 del 28 ottobre 2002. L'Assessore di Cupra Marittima Matilde Cameli, osserva che i fondi destinati ai Comuni quest'anno sono diminuiti, e l'Assessore Gabriella Ceneri prende atto che la "fetta" destinata ad ogni comune è minore.

Il Coordinatore d'Ambito Antonio De Santis, chiede al Comitato dei Sindaci di discutere la proposta emersa dal Tavolo di Concertazione tra l'Ufficio di Piano e il Centro Polivalente Provinciale Immigrati, inviata via fax a tutti i Comuni con nota prot. 52744 del 30 ottobre 2002, e contenuta nel verbale di tale incontro: uno sportello itinerante per gli immigrati dell'Ambito. Illustra gli sviluppi organizzativi concordati per la predisposizione di tale servizio, che prevedrà l'apertura di tre sportelli a cui faranno riferimento più comuni (una sede per comune non era attuabile). Se il Comitato accoglie la proposta sarà inoltrata richiesta formale alla Provincia. Il Vice Sindaco di Grottammare M.Cristina Costanzo, lamenta di non conoscere l'attività del Centro Polivalente Provinciale Immigrati, e solleva i suoi dubbi sull'utilità di uno sportello. Il Coordinatore chiarisce che il servizio sarà attivato con i fondi provinciali, e risponde elencando le attività del Centro che Hussein Khattab Omar in qualità di referente del Centro, ha esposto durante il Tavolo di concertazione del 24.10.2002: corsi di lingua, di informatica, di mediatore culturale, attività di sportello anche con consulenza legale, giornalino, sito internet... Hussein Khattab Omar, secondo quanto riferisce il Coordinatore, ha spesso difficoltà a raggiungere gli extracomunitari dell'Ambito. Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo chiede con chi è concordata l'attività di sportello ed il dott. Antonio De Santis richiama il verbale del suddetto tavolo di Concertazione, a cui sono state allegate le note del Coordinatore per ulteriori chiarimenti e proposte.

Si parla dei seminari SIFAT, dopo aver preso visione del volantino distribuito ai presenti, e delle date degli incontri organizzati dalla Provincia "Orientarsi per Scegliere" concordati dal coordinatore con la provincia stessa. Si congeda l'Assessore Gabriella Ceneri.

Il Presidente Pasqualino Piunti cita la convocazione per il 6.11.2002 giunta al Comitato dei Sindaci, al Coordinatore d'Ambito e al Commissario Straordinario AUSL inoltrata da gruppi consiliari dell'Ulivo, R.C., e movimenti civici. Si dibatte sul comportamento da tenere in base a tale invito inerente l'attività dell'Ambito, e sui progetti condotti in Ambito.

Lamentano il ritardo nei progetti l'Assessore Matilde Cameli ed il Vice Sindaco M. Cristina Costanzo. Quest'ultima aggiunge, che nel caso in cui oggi fosse stato presente, avrebbero chiesto al Dirigente di chi fossero le responsabilità dei ritardi. Riguardo ai progetti relativi alla L. 285/97, la stessa, evidenzia un rallentamento nell'avvio dei Centri d'Ascolto di cui si lamentano le stesse scuole. Interviene il Presidente Pasqualino Piunti: da parte nostra, dice, c'è la massima disponibilità a chiarire ciò che è da chiarire.

Alle ore 17.20 lascia la riunione l'Assessore di Monteprandone Luigino Calvaresi.

Prende la parola il Coordinatore d'Ambito Antonio De Santis. Riscontra difficoltà oggettive nello svolgimento del lavoro, con riferimento ai referenti per le singole politiche di intervento. In qualità di coordinatore, deve eseguire le linee della Regione, non ha ruolo di gestione, e anche questo punto è stato più volte chiarito dalla Regione.

Il Vice Sindaco M.C. Costanzo invita il Coordinatore d'Ambito a riportare formalmente al Comitato le difficoltà che sono riscontrate nella gestione. Aggiunge, in qualità di referente politico, che se viene stabilita una linea d'indirizzo che poi a livello amministrativo non parte, sono presenti delle difficoltà. Il Coordinatore sottolinea che il suo compito è di programmazione, è per questo che alle riunioni del Comitato dei Sindaci sarebbe opportuna la compresenza di Dirigente e Coordinatore. Senza il Dirigente, manca il referente gestionale.

Il Presidente Piunti prende atto delle osservazioni sul progetto per i Centri d'Ascolto e propone di recuperare il ritardo.

Il Sindaco di Carassai Tiziana Pallottini dichiara, a nome di tutti, di avere domande da rivolgere al Dirigente per dei chiarimenti sulla gestione. Il Presidente Pasqualino Piunti sostiene di assumersi la responsabilità per il ritardo, mentre per individuare le competenze è necessaria la presenza del Dirigente e del Coordinatore. Propone nuovamente che gli siano comunicate le incomprensioni per risolverle. Osserva il Sindaco di Carassai, che una volta delimitati ruoli e competenze, gli incontri saranno meno frequenti. Il Coordinatore d'Ambito ribadisce che ai tavoli sia presente dirigente e funzionario del settore in base all'o.d.g., spesso invece attorno al tavolo ruotano varie figure, non ben chiaro a quale titolo. Il Vice Sindaco M.Cristina.Costanzo sostiene che il Coordinatore non può occuparsi solo di Bilancio e Piano di Zona ma curare anche altri aspetti inerenti la gestione. Il Comitato ha scelto Coordinatore e poi, ha approvato il suo Staff, ma ha capito tardi che l'aspetto gestionale non gli spettava.

La dott.ssa Scatata si esprime relativamente al progetto per i Centri d'Ascolto. Dice di aver preso atto del verbale, di stare per dare gli incarichi, e di provvedere ad un coordinatore per i Centri d'Ascolto. Su quest'ultimo punto, si accende un dibattito. L'Assessore Matilde Cameli, l'Assessore M.Cristina Costanzo ed il Funzionario Delegato per il Comune di Campofilone Giovanna Carozza, si trovano esplicitamente d'accordo sul fatto che il Comitato dei Sindaci non aveva approvato la proposta di un coordinatore per i Centri d'Ascolto, ma aveva solo preteso un monte ore maggiore del servizio all'interno delle scuole.

La dott.ssa Scatata osserva che la proposta che aveva avanzato durante la riunione del 9.10.2002, è ora messa in discussione, nonostante lei stessa finora aveva lavorato in senso opposto. Invita il Comitato dei Sindaci a riassumere al termine delle riunioni i punti principali delle loro decisioni, per una maggiore comprensione delle linee da seguire. L'Istruttore Amministrativo Manuelita Leli, invita il Comitato ad esprimersi chiaramente sulla scelta. Prosegue la dott.ssa Paola Scatata. Dice che dopo la proposta di riprogettazione del servizio, che era stata accolta dal Comitato dei Sindaci, valutando la situazione, si sarebbero ridisegnate e riviste le linee operative. Il Vice Sindaco M. Cristina Costanzo puntualizza che le direttive erano altre. Un ulteriore dibattito che si affronta sui Centri d'Ascolto chiama in causa il Coordinatore d'Ambito che al termine del suo intervento chiede di cambiare Coordinatore se al Comitato non va bene. Si prosegue col dibattere sul ruolo del Coordinatore. C'è uno scambio di battute tra il Coordinatore d'Ambito e la dott.ssa Carozza. A parere della dott.ssa Carozza il Coordinatore dovrebbe "filtrare" i problemi di gestione, impresa impossibile secondo quanto sostiene egli stesso.

Prende la parola il Presidente Pasqualino Piunti. Riassume: per favorire la chiarezza delle regole politiche, amministrative, gestionali, è emersa la volontà di prevedere la presenza del Dirigente del Comune Capofila. Per quanto riguarda i Centri d'Ascolto, dato che il tavolo dà l'indirizzo politico ai progetti prendiamo atto di quali sono le linee che emergono.

L'Assessore Matilde Cameli ribadisce che il Comitato, riguardo ai Centri d'Ascolto, voleva più ore, mantenendo gli stessi professionisti dell'anno scorso nelle scuole.

Il Coordinatore d'Ambito Antonio De Santis, osserva che con la Legge 2/98 sull'immigrazione il percorso è stato scorrevole: Comitato dei Sindaci, incontro con l'Ufficio di Piano, proposta al Comitato, con un referente preciso, il dott. Elvano Pulcini, che raccoglierà i progetti di tutti i Comuni.

Il Vice Sindaco M. Cristina Costanzo torna sulle linee d'indirizzo politiche da dare al progetto dei Centri d'Ascolto: continuare allo stesso modo con gli incarichi, limitare i costi che la presenza di un coordinatore aumenterebbe... Aggiunge che la progettualità è metodologicamente giusta, ma non risponde alle linee d'indirizzo condivise. La dott.ssa Scatasta sostiene che basandosi sul verbale, ha affrontato il primo passaggio del progetto: trovare una persona adatta che assolvesse al compito di coordinatore dei Centri d'Ascolto. Precisa inoltre, che da pochi giorni ha avuto la nomina.

Si esamina il verbale del Comitato dei Sindaci del 9.10.2002. Nel passo che riporta la deliberazione del Comitato si legge tra i progetti da mantenere "Centri d'Ascolto nelle scuole con una nuova progettazione". Si dibatte su cosa s'intendesse per "riprogettazione": i presenti e la dott.ssa Scatasta hanno recepito in modo diverso.

Il Coordinatore tenta di chiarire. Il progetto per i Centri d'Ascolto, dice, deve essere fatto, ma va chiarito da chi. E' possibile che chi se ne occupa ha bisogno di un aiuto per progettare.

Il Presidente Pasqualino Piunti afferma di aver recepito le esigenze. Se si individuano precise linee d'indirizzo, attribuiamo gli incarichi e il progetto in breve tempo partirà.

Il Vice Sindaco di Grottammare ribadisce a nome di tutti di volere gli stessi costi dell'anno precedente. Il dott. Antonio De Santis riassume l'indirizzo che il Comitato propone di seguire: mantenere il servizio, attivarlo nel più breve tempo possibile. La dott.ssa Scatasta riepiloga quindi i servizi che andranno centralizzati: Centri di Rimotivazione, Centri d'Ascolto, ADM. Per i Centri d'Ascolto il costo era di 59.000 Euro. La spesa aggiuntiva sarebbe di 5.000 Euro. Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo, sostiene che per i Centri di Rimotivazione, e si riferisce al verbale del 9.10.2002, si era concluso che ognuno avrebbe utilizzato i propri fondi. Chiede se è il caso di reinterpretare i verbali insieme ogni volta, per evitare equivoci.

L'Assessore di Cupra Marittima Matilde Cameli si esprime nuovamente contro un coordinatore per i Centri d'Ascolto. Il Presidente Pasqualino Piunti sostiene che il ruolo di un coordinatore per i Centri d'Ascolto è importante per San Benedetto del Tronto che ha molte scuole. Secondo alcuni Comuni piccoli tale figura non serve. Il dott. Antonio De Santis al contrario afferma che un coordinatore del servizio è utile a tutto Ambito, e non solo a San Benedetto. L'Assessore Matilde Cameli nota che le realtà sono diverse a seconda dei comuni, ed il Coordinatore d'Ambito ricorda che durante lo scorso anno, non c'era stata unitarietà negli interventi e che in diverse scuole gli operatori avevano intrapreso, in alcuni casi, altri tipi di attività. La dott.ssa Scatasta, si chiede se in tale ottica, ha senso una politica d'Ambito per la L.285/97, e se è giusto che ci sia un referente per la L.285/97.

L'Assessore di Monsampolo del Tronto Cesare Narcisi, sostiene di trovare utile ma costoso un coordinatore per i Centri d'Ascolto. Le esigenze sono: più ore al Centro d'Ascolto, più ADM, e no ad un coordinatore.

Il Vice Sindaco M.C. Costanzo riferisce che a Grottammare il coordinamento è stato ben svolto dal capo d'istituto. Il Presidente P.Piunti afferma che se questo è il volere della parte politica, si prenderà atto di questo.

Il Sindaco di Carassai Tiziana Pallottini afferma che c'è la necessità di rinunciare ad un miglioramento del servizio in questione a causa dei costi. Comprende l'esigenza e l'utilità di un coordinatore per i Centri d'Ascolto, riconosce la validità dei principi proposti, ma è necessario rinunciare ad essi proprio per i costi. Il dott. De Santis e la dott.ssa Carozza dibattono sulla figura del coordinatore per i Centri d'Ascolto a San Benedetto, figura presente durante lo scorso anno nel Comune Capofila.

Il Vice Sindaco M.C. Costanzo, riferisce di aver consultato altri ambiti territoriali. Se è presente una disputa tra gestione e programmazione è utile una verifica del Comune Capofila. Il dott. De Santis informa che ovunque c'è compresenza tra dirigenza e Coordinatore. Il Presidente Pasqualino Piunti assicura che gli incarichi partiranno tra pochi giorni e che la presenza del Dirigente verrà assicurata.

L'Assessore di Monsampolo del Tronto, Cesare Narcisi, ricorda la difficoltà di muoversi in una nuova normativa, carente, che causerebbe una situazione stagnante. Il Sindaco Tiziana Pallottini riferisce di far parte di un altro ambito in cui è presente un tecnico. La consulenza amministrativa dà garanzia.

Il Coordinatore d'Ambito ricorda che entro il 15 febbraio scade il Piano per la Legge 285/97, che prevedrà altri fondi. Ciò significa che in tempi brevi sarà necessario realizzare altri progetti. Ribadisce inoltre di non avere poteri di gestione.

Per il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo, Coordinatore d'Ambito e Dirigente devono mettersi a tavolino e definire la gestione, mentre per il dott. De Santis è il Comitato dei Sindaci, con il Coordinatore e il Dirigente, che deve mettersi al tavolo per stabilire organizzazione le modalità operative maggiormente rispondenti alle esigenze dell'ambito.

Il Presidente del Comitato propone che alla prossima riunione si affronti il tema urgente delle competenze.

Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo, cita un passo da una pubblicazione sul Piano Regionale del 6 marzo sulle competenze del Comitato dei Sindaci, ed in seguito il Coordinatore d'Ambito legge un passo tratto dalle "Linee Guida per la Predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona 2003" circa le competenze del Comitato dei Sindaci, secondo cui il Coordinatore d'Ambito non entra in merito alla forma dell'organizzazione che spetta allo stesso Comitato. Fa nuovamente osservare ai presenti che i referenti della gestione del Comune Capofila sono sempre diversi in seno al comitato. Il Vice Sindaco M.C.Costanzo, osserva che comunque, per ogni area d'intervento c'è un referente. Il Coordinatore d'Ambito precisa che non c'è nessuna nomina formale, tranne quella per la L.285/97. (II

dott. Elvano Pulcini si è prestato a seguire i progetti sull'immigrazione, e la dott.ssa Marconi non è nominata formalmente per la Legge 309/90.

Il Presidente Pasqualino Piunti, osserva che il Piano Sociale Regionale prevede un Ufficio di Piano, e che spesso i funzionari del Comune Capofila sono gravati dal lavoro solo per il Comune di San Benedetto. Il Coordinatore d'Ambito considera la realtà di Fermo, ambito organizzato in maniera diversa. Dichiaro poi di non poter partecipare alle riunioni senza la presenza del dirigente ed il direttore di riferimento o il referente per aree d'intervento quando si parla di gestione dei servizi.

Concordano il coordinatore e la dott.ssa Scatasta nel ritenere che per la L.285/97, come per altri interventi, deve esserci un progetto unitario, e riconosce la difficoltà di dare un indirizzo unitario rispettando le diversità. Non ha senso per una politica di Ambito altrimenti.

Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo, sostiene che l'Ufficio di Piano dovrebbe riunirsi e verificare il servizio. Propone di utilizzare e responsabilizzare l'Ufficio di Piano. Il Coordinatore d'Ambito, considera che tale Ufficio non è ancora formalizzato. Il Presidente Pasqualino Piunti legge un tratto delle "Linee Guida del Piano Sociale Regionale" circa il compito del Coordinatore d'Ambito, strumento tecnico del Comitato, il quale collabora con l'Ufficio di Piano per la programmazione. Il dott. De Santis ricorda che comunque l'Ufficio di Piano si è riunito efficacemente per la Legge 18/96 e per la legge 2. Il problema è da individuare nell'organizzazione. Ricorda che già molti mesi fa si discuteva in seno al Comitato sull'argomento come ad esempio, sulla questione dell'indennità da corrispondere eventualmente al Dirigente.

Il Presidente P.Piunti cerca di focalizzare i nodi emersi dalla riunione odierna: l'organizzazione; e il ritardo dei progetti.

Secondo il Vice Sindaco M. Cristina Costanzo al Comitato dei Sindaci vengono addossate troppe responsabilità.

Il Coordinatore sottolinea di nuovo che alcune persone presenti al tavolo non sono invitate, e che i referenti sono troppi e sempre diversi, ed Vice Sindaco M. Cristina Costanzo gli risponde che questo è un problema da esporre al Presidente. Il Presidente risponde di aver fatto egli stesso le convocazioni, la presenza di altre persone non è di supplenza al Dirigente, ma è una cortesia di persone che lavorano per il Comune di San Benedetto.. Dal momento in cui affronteremo temi specifici, saranno presenti i referenti di competenza.

La dott.ssa Scatasta torna sul progetto dei Centri d'Ascolto. Chiede ai presenti, specificando che la richiesta è fatta senza provocazione, se ogni Comune vuole fare il Centro d'Ascolto in maniera autonoma. Mette in discussione il suo ruolo di referente per la L. 285/97 chiedendo che venga modificato.

Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo e il Sindaco di Carassai Tiziana Pallottini rifiutano tale presa di posizione. Prosegue la dott.ssa Scatasta: il servizio dei Centri d'Ascolto avrà un costo pari a 59.000 Euro. I 5.000 Euro in più propone di prenderli dal fondo dell'Ambito. Non tutti sono d'accordo.

Il Vice Sindaco di Grottammare M.Cristina Costanzo afferma che se c'è l'Ufficio di Piano, esso può gestire la situazione bisogna solo capire le funzioni del comune capofila. Riassume la decisione del Comitato: rinnovo degli incarichi; no ad un coordinatore per i Centri d'Ascolto. Viene così stabilito ed approvato dall'assemblea, che la gestione del servizio dei Centri d'Ascolto verrà centralizzata come lo scorso anno, cioè gestita dal Comune Capofila di San Benedetto del Tronto, al quale i Comuni verseranno le quote. Non sarà presente la figura di un coordinatore per tutti i Centri d'Ascolto dell'Ambito, ed avverrà il rinnovo degli incarichi ai professionisti operanti nelle scuole.

Il Vice Sindaco M.Cristina Costanzo attende una comunicazione in merito.

Si discute sui costi, sui fondi, sulle quote di ogni comune.

Al termine della riunione si ritiene inoltre di dover rispondere alla convocazione proposta dai gruppi consiliari dell'Ulivo, da R.C., e dai movimenti civici, con opportuna comunicazione.

La riunione termina alle ore 19.20.

Terminata la discussione, il Comitato dei Sindaci, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare i verbali del 9.10.2002, del 16.10.2002, del 28.10.2002.
2. di approvare, in integrazione alla Deliberazione del Comitato dei Sindaci del 9.10.2002 relativa ai progetti da mantenere per la L. 285/97, che la gestione del servizio dei Centri d'Ascolto verrà centralizzata come lo scorso anno, cioè gestita dal Comune Capofila di San Benedetto del Tronto, al quale i Comuni verseranno le quote. Non sarà presente la figura di un coordinatore per tutti i Centri d'Ascolto dell'Ambito, mentre ci sarà il rinnovo degli incarichi ai professionisti operanti nelle scuole.
3. di dover rispondere alla convocazione per il 6 c.m proposta dai gruppi consiliari dell'Ulivo, da R.C., e dai movimenti civici, con opportuna comunicazione.

IL PRESIDENTE

Pasqualino Piunti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Valentina Simonato





COMUNE DI CAMPOFILONE

Prov. di ASCOLI PICENO

Prot. 5180 in risp.

li, 05.11.2002

AL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI SINDACI
AMBITO TERRITORIALE N. 21
c/o COMUNE DI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Oggetto: Riunione Comitato dei Sindaci - MARTEDI' 5 NOVEMBRE ore 15.00 - Delega.

Il sottoscritto Egildo Verdecchia Sindaco del Comune di Campofilone,

PRESO ATTO della riunione in oggetto,

DELEGA

a rappresentare il Comune di Campofilone il Segretario - Direttore D.ssa Giovanna Carozza.

IL SINDACO
Egildo Verdecchia

